



SIRQ

SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ'

Statuto dell' Associazione

1 Premessa

"SirQ – Scuole in rete per la Qualità" – nel seguito denominata brevemente "rete SirQ" - è un' Associazione costituita da istituti di ogni ordine e grado e da soggetti pubblici e privati.

La prima edizione del presente statuto venne emessa nel 2001 e rappresentò l' atto costitutivo della rete SirQ ai sensi dell' art. 7 del regolamento dell' autonomia scolastica. Gli istituti fondatori furono: IIS D' Oria Ciriè (capofila), IPS Boselli Torino, IPSIA Zerboni Torino, DD Coppino Torino, IIS Giolitti Torino, IPS Giulio Torino; paritari: SS Annunziata Rivarolo, SM Salotto e Fiorito Rivoli.

2 Finalità dell' Associazione

L' Associazione si propone:

A) di mettere a disposizione delle proprie scuole e del territorio docenti, esperti, materiali ed esempi di buone pratiche didattiche e organizzative.

B) di assistere gli istituti nell' avvio e nello sviluppo di esperienze di sperimentazione metodologica, didattica, organizzativa, nella certificazione dei sistemi di gestione della qualità ISO, nell' autovalutazione e nell' accreditamento regionale, nello sviluppo di accordi e reti con il territorio;

C) di promuovere la cultura della qualità in tutti gli aspetti della vita scolastica avendo come riferimento le linee guida del MIUR e la versione AICQ delle norme ISO per la scuola;

C) di collaborare a studi, ricerche, progetti, iniziative culturali e professionali sulla qualità organizzativa e didattica; di contribuire a favorire un ampio e libero confronto di opinioni e di esperienze;

E) di organizzare corsi di aggiornamento e di formazione, seminari, convegni, dibattiti; di promuovere pubblicazioni, produzione di materiali ed altre iniziative appropriate ed inerenti l' autovalutazione, l' innovazione metodologica e didattica e la qualità; di fornire informazioni, formazione, supporti ed esempi di documentazione alle scuole e al territorio;

F) di favorire scambi di esperienze e di buone pratiche; di collegare il mondo della scuola con l' università, la ricerca e il mondo del lavoro e di istituire rapporti organici e permanenti con i settori pubblici e privati che si occupano di qualità e di innovazione didattica e organizzativa mediante accordi, convenzioni e progetti comuni.

G) di favorire lo sviluppo e l'aggiornamento delle differenti figure professionali impegnate attivamente nel miglioramento degli istituti.

3 SOCI

L' Associazione è organizzata in tre categorie di soci:

Effettivi , Sostenitori , Onorari ,

3.1 SOCI ORDINARI

L' iscrizione avviene su istanza dell' interessato ed è automaticamente rinnovata salvo disdetta del socio. I soci ordinari sono divisi in due categorie:

A- Soci collettivi

Possono iscriversi alla rete SirQ gli istituti d' istruzione e formazione, le organizzazioni e le istituzioni, le associazioni e i soggetti pubblici e privati che accettano il presente statuto, la cui iscrizione sia approvata dal consiglio direttivo. Le organizzazioni sono rappresentate dal proprio

dirigente e da uno o più delegati in rapporto al numero dei dipendenti definito nel regolamento interno.

B- Soci individuali

Possono essere iscritti alle stesse condizioni dipendenti, docenti ed esperti della scuola e delle organizzazioni pubbliche o private o cultori del settore che accettano il presente statuto, la cui iscrizione sia approvata dal consiglio direttivo. Sono soci individuali di diritto i responsabili qualità degli istituti della prima rete SIRQ, di cui al punto 1.

3.2 SOCI SOSTENITORI

Possono essere ammessi, nella qualità di soci sostenitori, soggetti pubblici e privati il cui contributo sia approvato dal Consiglio direttivo.

3.3 SOCI ONORARI

Sono soci onorari:

a-I dirigenti scolastici degli istituti fondatori della rete SirQ di cui al punto 1;

b-Le persone che si siano distinte, in Italia e all'estero, con studi e opere, che abbiano recato un notevole e significativo contributo allo sviluppo degli studi, della ricerca e delle applicazioni nel settore della Qualità della scuola.

I soci onorari sono designati dal Consiglio Direttivo. Hanno pari diritti e doveri dei soci effettivi e dei soci sostenitori, ma sono esentati dal pagamento della quota sociale.

3.4 *La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, esclusione, morosità ed indegnità.*

4 Governo e gestione della rete SirQ

La scuola capofila protempore della rete è l' IIS D' Oria di Ciriè. La scuola capofila viene individuata dal consiglio direttivo ogni tre anni.

4.1 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione: L'Assemblea Nazionale dei Soci, Il Consiglio direttivo, Il Presidente, Il Coordinatore nazionale, Il Collegio dei revisori dei conti, Il Collegio dei probiviri

4.2 ASSEMBLEA DEI SOCI

All' Assemblea partecipano due rappresentanti per ogni istituto/organizzazione, i soci onorari e i soci sostenitori. Ciascun partecipante ha diritto ad un voto; è ammesso il voto per rappresentanza mediante delega scritta conferita a un altro socio, nel numero massimo di due deleghe, su modulo predisposto dal coordinatore insieme all' avviso di convocazione.

Spetta all'Assemblea dei soci:

A) deliberare le modifiche dello **Statuto**, l'eventuale scioglimento dell'Associazione e la nomina del liquidatore.

B) eleggere il Consiglio direttivo, il Collegio dei probiviri, il Collegio dei revisori dei conti, disporre la revoca per giusta causa dei componenti il Consiglio direttivo.

C) approvare le direttive programmatiche e generali di azione dell'Associazione.

D) approvare annualmente i bilanci consuntivi e di previsione.

E) deliberare sulle esclusioni per indegnità dei soci.

F) deliberare su tutte le questioni generali proposte dai soci e approvate dall' assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente o - in caso di assenza o impedimento - dal Coordinatore generale su mandato del Consiglio direttivo mediante invito, e-mail, fonogramma o lettera ai soci, con preavviso di almeno 7giorni rispetto alla data fissata.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora, l'ordine del giorno delle deliberazioni sia della prima che della eventuale seconda convocazione.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per le modificazioni dello **Statuto**, occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Se la modifica non è all' ordine del giorno non può essere messa in votazione

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto di almeno metà dei soci effettivi.

4.3 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è formato da un numero variabile di soci stabilito in Assemblea: da un minimo di tre ad un massimo di ventuno (oltre al Presidente). Il Consiglio direttivo viene eletto dall' Assemblea.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre esercizi sociali ed i suoi membri possono essere rieletti.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto il relativo verbale. Per la validità delle deliberazioni occorre in prima convocazione la presenza effettiva della maggioranza dei componenti il Consiglio. In seconda convocazione per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza di

almeno un quarto dei componenti il Consiglio direttivo. Alle riunioni del Consiglio direttivo partecipano, senza diritto di voto, il Collegio dei revisori ed il Collegio dei probiviri.

E' compito del Consiglio direttivo:

A) eleggere il presidente

A) promuovere, pianificare e coordinare le attività dell'Associazione, in armonia con le opinioni espresse nell'Assemblea dei soci, prendendo le iniziative che di volta in volta appariranno più opportune, determinare le forme, i modi ed i tempi per attuare le attività dell'Associazione, assumere le deliberazioni, anche straordinarie, per la realizzazione delle finalità e dei programmi dell'Associazione;

B) approntare i bilanci di previsione ed i consuntivi annuali, e quindi presentarli all'Assemblea, proporre le quote associative annuali;

C) procedere alla nomina del presidente, del coordinatore, del vicepresidente, attribuisce gli incarichi ai soci, definisce i compiti e l' eventuale retribuzione;

E) istituire Commissioni di lavoro permanenti e a termine di cui all'articolo 15;

F) deliberare il regolamento di funzionamento dell'Associazione di cui all'articolo 22.

4.4 PRESIDENTE

Il presidente convoca e presiede l' Assemblea dei soci e il Consiglio direttivo, con invito trasmesso cinque giorni prima della riunione a tutti i componenti. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso di due giorni lavorativi e con le formalità più opportune. In caso di assenza o impedimento del presidente, il consiglio è presieduto dal componente più anziano in termini di iscrizione alla rete sirq.

Il presidente designa il segretario del consiglio, che ha la responsabilità delle verbalizzazioni, della gestione della documentazione, della comunicazione e delle rendicontazioni.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell' associazione ed ha la responsabilità di dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio e di realizzare gli obiettivi statuari.

Il presidente nomina e convoca le Commissioni di lavoro, senza particolari formalità, ogni volta che lo ritenga opportuno o necessario.

Il presidente nomina il responsabile qualità della rete, tenendo conto delle competenze dei soci, gli auditor di parte I e II, i docenti formatori, i docenti tutor e i responsabili delle commissioni.

4.4 INCARICHI E COMMISSIONI DI LAVORO

I responsabili delle Commissioni di lavoro dell'Associazione restano in carica per la durata definita dal Consiglio. In particolare possono essere costituite commissioni per ogni obiettivo del presente statuto con particolare riguardo per la Qualità, per l' informatica, per la ricerca, per i rapporti con gli enti esterni.

Incarichi specifici di supporto agli istituti possono essere dati a singoli soci.

I responsabili delle Commissioni di lavoro possono essere revocati e sostituiti con le stesse procedure adottate per la loro nomina.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei probiviri, nominato dall'Assemblea, si compone di tre soci effettivi, uno dei quali ne assumerà la presidenza.

Sono demandate al Collegio dei probiviri, che rimarrà in carica tre esercizi sociali, tutte le controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi. Il Collegio giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura ed il suo lodo sarà inappellabile.

Ai probiviri viene altresì richiesto di pronunciarsi in merito a questioni deontologiche connesse all'attività legate alla qualità. I probiviri partecipano alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre soci effettivi, uno dei quali ne assumerà la presidenza, e di due membri supplenti, eletti dall'Assemblea, anche fra i non iscritti all'Associazione. Il Collegio dei revisori dei conti – che rimarrà in carica per tre esercizi sociali – ha il compito di controllare la gestione dell'Associazione e la regolare tenuta della contabilità, per riferirne poi all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio annuale. I revisori partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

5 Rapporti con enti esterni

La rete potrà stabilire accordi con associazioni ed enti esterni su un piano di reciproca collaborazione: Associazioni ed enti potranno associare alla rete i loro istituti per partecipare alle attività.

6 Durata della rete

La durata dell'Associazione è sino al 31 dicembre 2020. Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, il Consiglio direttivo provvederà alla redazione di una relazione finale e lo sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

7 Patrimonio e risorse finanziarie

Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituite dalle quote di iscrizione e di partecipazione alle attività e ai corsi, dai servizi ai soci, dai contributi e sovvenzioni di enti pubblici e privati, dai beni che per qualsiasi titolo pervengano all'Associazione, dalle eccedenze attive delle gestioni annuali, dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, da proventi dovuti da manifestazioni e dalla vendita di pubblicazioni scientifiche e tecniche, dagli interessi del fondo patrimoniale.

Il patrimonio sociale è indivisibile. In caso di perdita della qualità di socio, per qualunque motivo avvenga, nè il socio nè i suoi aventi causa potranno pretendere alcunché dall'Associazione.

L'Associazione può conseguire utili e/o avanzi di gestione, ma non può in nessun caso procedere alla loro distribuzione, anche in modo indiretto, nonché distribuire fondi da riserve di capitali durante la vita dell'Associazione medesima, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

8 SCIoglimento

E' fatto obbligo per l'Associazione in caso di scioglimento, di devolvere il patrimonio di cui all'articolo 20 del presente **Statuto**, ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662.

L'Assemblea dei soci provvederà a fissare le norme per la devoluzione o ripartizione dello stesso nel rispetto di tale vincolo.

E' fatta salva qualsiasi altra destinazione imposta dalla legge.

9 REGOLAMENTO

Il funzionamento e l'organizzazione dell'Associazione e delle varie attività promosse dall'Associazione potranno essere oggetto di un apposito regolamento che sarà deliberato in via preliminare dal Consiglio direttivo e approvato in via definitiva dalla successiva Assemblea.

Questo regolamento potrà descrivere inoltre compiti e funzioni specifiche.

10 FUNZIONAMENTO DELLE DELEGAZIONI

La rete può avere Delegazioni locali e regionali.

Il funzionamento delle Delegazioni locali e regionali e le loro risorse sono disciplinati da un apposito regolamento.

I delegati sono nominati dal Coordinatore, su proposta delle Delegazioni regionali, quando sono costituite. In caso contrario la scelta viene effettuata dal coordinatore

I delegati mantengono i contatti con la sede e partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo. I delegati promuovono, in accordo con il Consiglio direttivo e con i propri soci, lo sviluppo dell'Associazione nella regione, adottando le idonee iniziative per conseguirlo. I fiduciari e i delegati decadono automaticamente dall'incarico quando cessa, per le ragioni previste dal presente **Statuto**, il Consiglio direttivo e svolgono l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi fiduciari regionali e dei nuovi delegati.

Se il numero delle scuole aderenti è superiore a 10 possono essere costituite sottoreti di zona con un capofila designato dalla rete SirQ e modalità di funzionamento da adattare alle esigenze.

Torino 26/04/2006

Per gli istituti fondatori
Il Coordinatore
Prof. Vito Infante

